
COMUNE DI TRENTO
ASSESSORATO
ALLA CULTURA
Trento
CENTRO SERVIZI
CULTURALI
S.CHIARA
MUSICANTICA '90
IL VIRTUOSO RITROVO

Trento
MUSICANTICA '90

Festival Internazionale
20-28 settembre



Coordinamento organizzativo:
VINCENZO COSTA

Pubblicazione a cura di
MARCO GOZZI, ROBERTO GIANOTTI

La foto di copertina è riprodotta per gentile concessione
dal libro *I Mesi di Trento*, ed. Temi, Trento, 1987, p.135.

Si ringraziano per la gentile collaborazione
il Museo Provinciale d'Arte e il Parroco della
Basilica di S. Maria Maggiore.

Segreteria e informazioni:
CENTRO SERVIZI CULTURALI S. CHIARA
via Santa Croce
38100 TRENTO
Tel.(0461) 986488

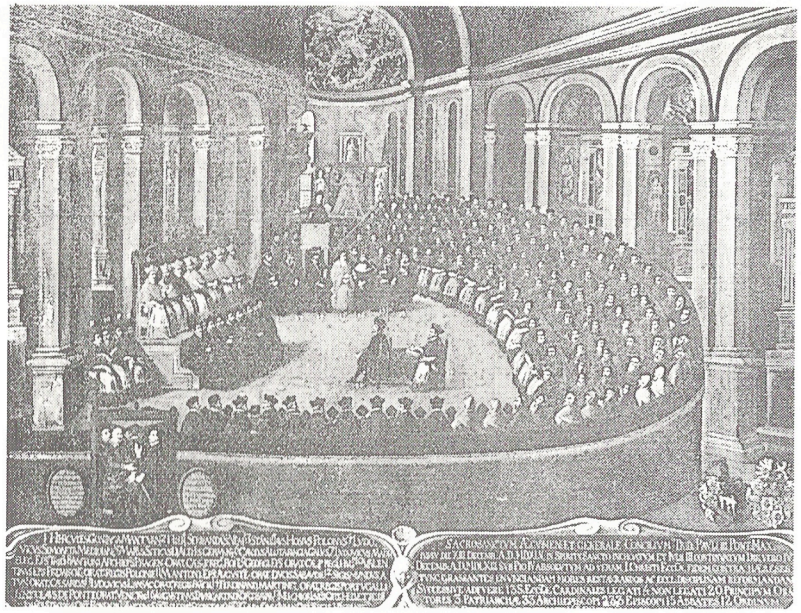
Alla luce del successo delle precedenti edizioni l'Assessorato alla cultura del Comune di Trento promuove e sostiene con molta soddisfazione anche quest'anno il Festival Trento Musicantica, *entrato a far parte integrante del panorama culturale cittadino.*

Nel ringraziare organizzatori e curatori di questa notevole iniziativa, mi è gradito sottolineare l'instancabile e prezioso lavoro del gruppo vocale da camera Il Virtuoso Ritrovo *che ha permesso la realizzazione di questa nuova edizione.*

L'augurio è che gli incontri proposti, di altissimo livello artistico e culturale e inseriti con raffinato gusto nei loro luoghi storici 'naturali', siano per tutti un'utile occasione per rivivere – o per scoprire ex novo *– la ricchezza e la bellezza della musica antica.*

dott.ssa Paola Vicini Conci
Assessore alla Cultura del
Comune di Trento





Una congregazione generale del Concilio di Trento in S. Maria Maggiore
(dipinto nel museo diocesano - foto Valentini)

Ingresso per i concerti del 20 e del 25 settembre: lire 7.000

Calendario

Giovedì 20 settembre - ore 21
Castello del Buonconsiglio - Sala Grande

POLIFONIA SACRA AL TEMPO DEL CONCILIO

THE TALLIS SCHOLARS di Oxford

Martedì 25 settembre - ore 21
Castello del Buonconsiglio - Sala Grande

MUSICHE E DANZE A CORTE AL TEMPO DEL CONCILIO

ACCADEMIA STRUMENTALE ITALIANA - COMPAGNIA DI DANZA "LA FOLLIA"

Venerdì 28 settembre - ore 16.30
Centro S.Chiara

IL CONCILIO E LA MUSICA SACRA

Conferenze di IGNACE BOSSUYT dell'Università di Lovanio (Belgio) e di FRANCESCO LUISI dell'Università di Urbino.

Venerdì 28 settembre - ore 21
Chiesa di S. Maria Maggiore

MONODIE SACRE AL TEMPO DEL CONCILIO

CANTORI GREGORIANI di Milano

Il Festival TRENTO MUSICANTICA, giunto alla sua quarta edizione, è incentrato per il 1990 sul *Concilio di Trento*, come avvenimento rilevante per la produzione musicale europea fra Rinascimento e Barocco.

Tre sono le proposte concertistiche di quest'anno, affidate -come nelle precedenti edizioni- a gruppi italiani e stranieri di prestigio: i "Tallis Scholars" di Oxford aprono la manifestazione con un programma di polifonia sacra del tempo del Concilio comprendente la Missa Papae Marcelli di Palestrina e alcuni mottetti di scuola romana; il gruppo "La Follia" di Firenze con musiche profane e danze di corte del Rinascimento italiano che si fonderanno armoniosamente con la stupenda cornice cinquecentesca del Castello del Buonconsiglio; infine i "Cantori gregoriani" di Milano presenteranno alcune monodie sacre restituite all'ascolto dopo un attento studio semiografico dei manoscritti più antichi, nel rispetto della prassi autentica del canto cristiano liturgico.

Al cartellone concertistico sono affiancate due iniziative musicologiche:

a) la pubblicazione degli Atti della Tavola Rotonda su "Struttura e Retorica nella musica profana del Cinquecento", tenutasi presso il Centro S.Chiara nella seconda edizione del Festival, che contiene interventi di alcuni fra i maggiori specialisti italiani e stranieri dell'argomento (F.LUISI, F.CIVRA, A.ZIINO, M.MATERASSI, A.ROOLEY, G.CATTIN e A.BOMBI).

b) due conferenze sugli aspetti legati alle decisioni del Concilio in merito alla musica sacra: parteciperanno IGNACE BOSSUYT dell'Università di Lovanio (Belgio) e FRANCESCO LUISI dell'Università di Urbino. Per la prima volta a Trento verranno affrontati con organicità i problemi legati al repertorio e alla prassi della musica liturgica a seguito del Concilio. Lo scopo delle conferenze è quello di chiarire in che misura il Concilio abbia influito sulla musica sacra attraverso, ad esempio, la creazione di nuove cappelle e istituzioni musicali, o attraverso il mutamento dei repertori in uso.

Il Festival di Trento, pur tra mille difficoltà, propone anche quest'anno il suo percorso culturale attraverso la bellezza e la riflessione critica nel tentativo di far conoscere e di palesare il valore della musica antica. Un percorso attento alla tradizione locale d'arte e di cultura e nello stesso tempo aperto all'Europa, dato l'internazionalismo della cultura musicale cinquecentesca e data la partecipazione di prestigiosi gruppi stranieri.

THE TALLIS SCHOLARS

I TALLIS SCHOLARS sono famosi in tutto il mondo per le loro interpretazioni di musica sacra rinascimentale. Fondato nel 1987 da Peter Phillips, il gruppo attualmente partecipa ai più importanti Festivals di musica antica in tutta Europa. Nel 1989 ha effettuato tournées in Giappone, nei Paesi Bassi, in Scandinavia, Spagna, Italia, Israele ed anche due tours negli Stati Uniti.

La serie di incisioni discografiche che il coro ha registrato con la Gimell Records ha riscosso un vivo successo. A più riprese la critica ha reso omaggio alla fusione e alla purezza eccezionale delle voci. Oltre alle registrazioni per la BBC e la KRO, i TALLIS SCHOLARS continuano la loro serie per Radio France.

Il vastissimo repertorio del coro spazia dalla polifonia franco-fiamminga al Seicento e comprende musiche rinascimentali di tutti i Paesi europei ed anche del Sudamerica.

Castello del Buonconsiglio - Sala Grande
Giovedì 20 settembre - ore 21

POLIFONIA SACRA AL TEMPO DEL CONCILIO

G.P. DA PALESTRINA	Tu es Petrus
G.P. DA PALESTRINA	Missa *Papae Marcelli*: Kyrie Gloria Credo Sanctus Agnus Dei

---

GREGORIO ALLEGRI	Miserere
G.P. DA PALESTRINA	Surge illuminare
G.P. DA PALESTRINA	Salve Regina
FELICE ANERIO	Christus factus est
FRANCESCO SORIANO	Salve Regina
G.P. DA PALESTRINA	Magnificat a doppio coro
G.P. DA PALESTRINA	Nunc dimittis a doppio coro

COMPAGNIA DI DANZA "LA FOLLIA"

MARCO BENDONI
ENRICA BIZZARRI
CLAUDIA CELI
CLAUDIO CESARONI
GLORIA GIORDANO
FLAVIA SPARAPANI

Coreografie e ricostruzioni coreografiche:
FLAVIA SPARAPANI

La compagnia di danza LA FOLLIA diretta da Flavia Sparapani si è formata a Firenze nel 1985. Il repertorio si fonda sull'interpretazione e la ricostruzione di coreografie rinascimentali e barocche tratte dai manuali di danza dell'epoca.

I componenti de LA FOLLIA sono danzatori professionisti specializzati in danze storiche, già attivi nelle compagnie italiane più qualificate.

All'attività di ricerca e a quella spettacolare, che prevede anche la realizzazione di coreografie per il teatro d'Opera, LA FOLLIA unisce un'intensa attività di divulgazione attraverso seminari teorico-pratici, interventi in convegni internazionali e pubblicazioni su riviste specializzate.

Gli spettacoli che LA FOLLIA propone prevedono l'uso di costumi fedelmente riprodotti sulla base delle fonti iconografiche del tempo, e per quanto riguarda la parte musicale, affidata ad affermati ensembles strumentali, l'impiego di copie di strumenti originali.

ACCADEMIA STRUMENTALE ITALIANA

PAOLO FANCIULLACCI
cornetto

ALBERTO RASI
viola da gamba

ANDREA PERUGI
viola da gamba

SIGRID LEE
viola da gamba

PAOLO BIORDI
viola da gamba

FABIO TRICOMI
percussioni

Castello del Buonconsiglio - Sala Grande
Martedì 25 settembre - ore 21

MUSICHE E DANZE A CORTE AL TEMPO DEL CONCILIO

ENTRATA

S.ROSSI	Sinfonia e Gagliarda
ANONIMO	Pavana e Gagliarda Ferrareze
G.GABRIELI	Canzon prima a cinque
G.GUAMI	Canzon La Guamina a quattro

DIVERTIMENTO

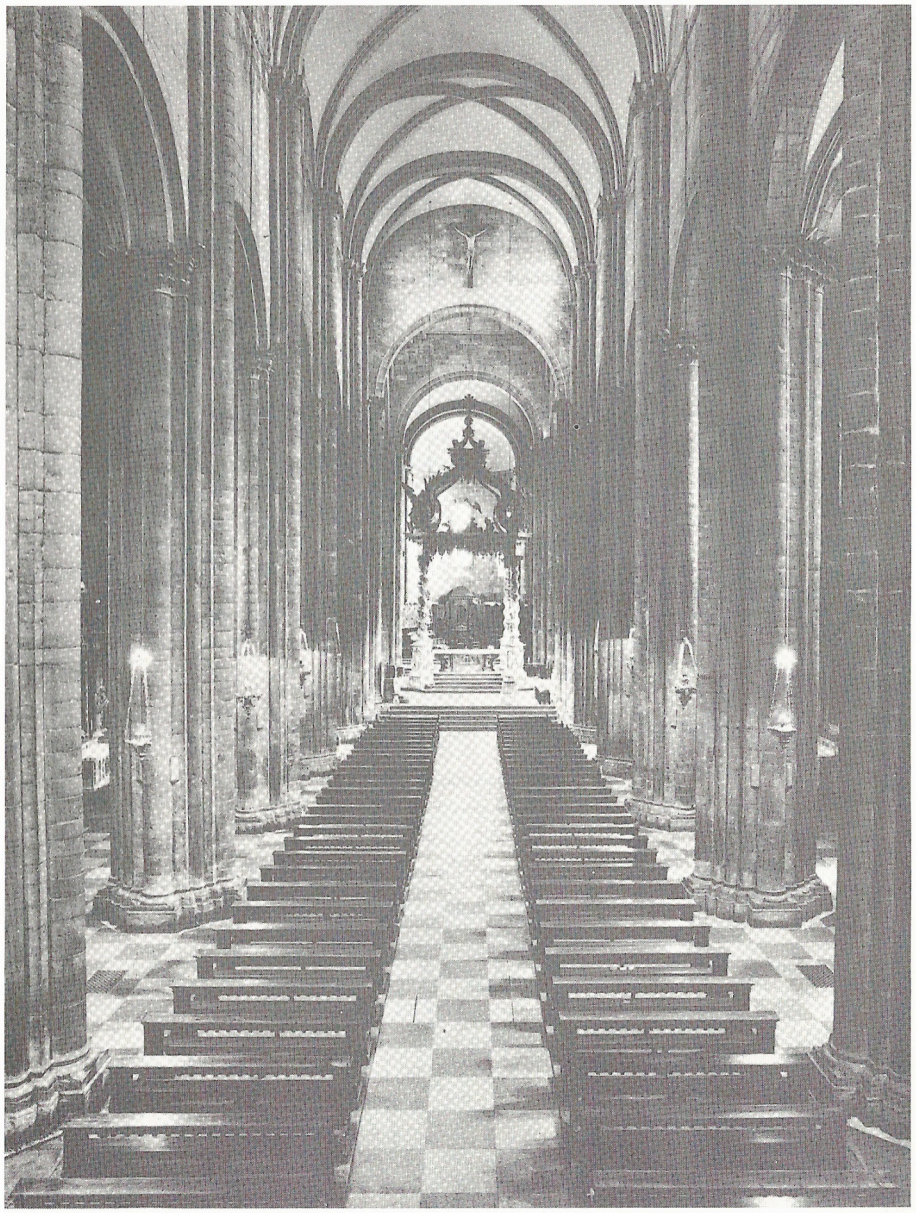
C.NEGRI	So ben mi chi ha bon tempo
	Brando di Cales
G.P.CIMA	Capriccio VIII
G.ZANETTI	Bergamasca
	Mantovana
C.NEGRI	La Nizzarda

BATTAGLIA

C.NEGRI	La Battaglia
	Il Canario
	Moresca
	La Caccia
G.GUAMI	La Battaglia

FINALE

S.ROSSI	Sinfonia e Gagliarda
G.CAVACCIO	Ricercare primo a quattro
C.FARINA	Aria Franzesa
C.NEGRI	Ballo delle Torce



Centro S.Chiara
Venerdì 28 settembre - ore 16.30

IL CONCILIO E LA MUSICA SACRA

Prof. **Francesco Luisi** (Università di Urbino)
Musica e Controriforma: principi fondamentali e modi di attuazione.

Prof. **Ignace Bossuyt** (Università di Lovanio)
La Controriforma e la musica a Douai. Il compositore Franciscus Galletius, maestro di cappella della chiesa di St. Amatus a Douai.

Discussione.

I CANTORI GREGORIANI

PIERANGELO BIZZARRI
GABRIELE CHINELLATO
ROBERTO CONTE
ANGELO CORNO
MARIANO FORNASARI
MASSIMO LATTANZI
ANDREA LOI
GIORGIO MERLI
MAURIZIO MONTI
FABRIZIO MORETTI
ALBERTO MOTTA
GABRIELE PEDRON
SANDRO RIGANTI
ANGELO SONVICO
ENRICO SPERONI
ROBERTO SPREMULLI

Direttore: FULVIO RAMPI

L'ideale che anima il gruppo è una interpretazione del canto gregoriano aderente al restauro scientifico operato dalla semiologia.

Giovani studiosi che fanno capo al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano, i Cantori Gregoriani desiderano dare voce ai canti, così come vengono rivelati dai più antichi manoscritti: solenne e al tempo stesso palpitante espressione del testo sacro e della azione liturgica.

Nell'interpretazione storicamente fondata il canto gregoriano non è più, certamente, cantus planus, *nome che assunse in epoca di decadenza, dovuto al senso di staticità che il suo ascolto doveva suscitare. Esso rivive in tutta la gamma delle sue espressioni: dalla gioia delle grandi feste alla drammaticità del tempo di Passione, dalla immediatezza dei canti più semplici alla complessa esuberanza dei melismi.*

FULVIO RAMPI è il fondatore e il direttore dei Cantori Gregoriani.

Diplomato in organo e composizione organistica, ha conseguito il magistero e il dottorato in canto gregoriano sotto la guida di Luigi Agustoni, iniziatore insieme a Eugène Cardine, monaco di Solesmes, del rinnovamento semiologico degli studi in materia.

Successore dello stesso Agustoni nell'insegnamento del canto gregoriano presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano, è docente ai corsi organizzati dall'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano (AISCgre) con sede in Cremona.

Basilica di S.Maria Maggiore
Venerdì 28 settembre - ore 21

MONODIE SACRE AL TEMPO DEL CONCILIO

PROLOGO

Offertorio	Illumina oculos meos *(versione medicea e revisione semiologica)*

AVVENTO

Introito	ad te levavi
Offertorio	Deus tu convertens
Communio	Jerusalem surge

NATALE ED EPIFANIA

Introito	Dominus dixit
Graduale	Omnes de Saba
Antifona	identes stellam *(versione gregoriana e ambrosiana)*
Alleluia	Venite, exultemus Domino *(ambrosiano)*

QUARESIMA E PASQUA

Introito	Verba mea auribus
Graduale	Christus factus est
Inno	Pange lingua
Tractus	Domine exaudi
Cantico	Vinea facta est
Inno	Jesu Redemptor
Communio	Pascha nostrum

ASCENSIONE

Introito	Viri galilaei
Responsorio	Omnes gentes plaudite manibus.

IL CANTO GREGORIANO TRA PASSATO E PRESENTE

Canto gregoriano equivale, in genere, per chi non ne abbia una conoscenza specifica, non tanto a *Canto della Chiesa*, quanto a *"i soliti canti di chiesa"*, espressione in cui si può cogliere quel senso di noia provato da chi è stato obbligato a sopportare le lunghe, interminabili cantilene di un sacerdote, di norma querulo, magari proseguite da ugole fervorose, ma non troppo intonate.

Chi crede di conoscere il canto gregoriano sulla scorta di questi ascolti si inganna: allo stesso modo sarebbe impossibile valutare la qualità di un antico affresco provato da secolari incrostazioni, annerito dal fumo di migliaia di candele accese da generazioni di fedeli, prima che sia compiuto un serio restauro.

Il canto gregoriano ha avuto, dalla metà del secolo scorso, epoca della sua riscoperta da parte dei monaci di Solesmes, in Francia, molti interventi di restauro: ultimo, in ordine di tempo, è quello praticato mediante la disciplina che prende il nome di *semiologia gregoriana*.

Il canto gregoriano è il più antico patrimonio musicale dell'Europa occidentale: è con esso che nasce la notazione musicale. Una tradizione esclusivamente orale, affidata ad una scaltrita mnemotecnica, precede, però, la comparsa dei primi codici gregoriani il cui più antico esempio significativo risale alla metà del IX secolo. I codici contengono una notazione *in campo aperto*, cioè senza rigo, che non precisa nulla, o molto poco, della melodia (ritenuta a memoria, appunto, dal cantore), ma che è di straordinara accuratezza nel riportare le caratteristiche ritmico-espressive della melodia stessa.

Non si pensi che, essendo questi gli inizi della scrittura musicale, si sia qui di fronte a tentativi più o meno riusciti e comunque suscettibili di perfezionamento: al contrario, i codici più antichi sono anche *ritmicamente* i più precisi. Manoscritti più tardivi, *melodicamente* assai raffinati, sono necessari per noi che, a differenza degli antichi cantori, non conosciamo più le melodie a memoria, ma non hanno la capacità di comunicarci, oltre agli intervalli musicali, le caratteristiche ritmiche indispensabili per dare forma e vita a quelle melodie.

Ecco dunque la semiologia che, mediante lo studio scientifico dei più antichi codici, ricerca il senso del *neuma*, del segno manoscritto che esprime la volontà del notatore di imprimere un determinato movimento ritmico alla melodia.

Finito di stampare
nel mese di settembre 1990
dalla Litotipografia ALCIONE - Trento

Fotocomposizione ELIOS - Trento

Gioielleria "Brugger 1887"



VIA ORIOLA, 13

TRENTO

TEL./TELEFAX 0461/984661